

## LA NOTA POLITICA

# Il partito di Alfano è ormai agli sgoccioli

DI MARCO BERTONCINI

Che Ap non avesse altra strada se non respingere lo ius soli, sia pur col pudico riferimento all'inopportunità temporale, si è confermato quando (dopo che la direzione del partito si era espressa in tal senso ed era stato nominato coordinatore del partito **Maurizio Lupi**, ostile all'andare alle elezioni col Pd) è ieri scesa in campo **Beatrice Lorenzin**. La titolare della Salute ha esortato a riprovarci nella prossima legislatura. Si noti che da anni la Lorenzin è accreditata come la più convinta assertrice, in casa alfaniana, dell'alleanza con **Matteo Renzi**: sono note le sue ambizioni alla presidenza del Lazio, a capo di una teorica coalizione di sinistra.

**Il partito di Alfano è sempre** più agli sgoccioli. Deve guadagnare tempo, per vedere di qual morte morire, nel senso di conoscere quale sia la legge elettorale che lo seppellirà. Intanto Lupi cercherà

di portare Ap nel centro-destra, ma non si capisce come possa riuscirci: tanto, che il partito si sbricioli in due tronconi o che vada tutto da una parte oppure tutto da un'altra (difficile), il risultato complessivo non raggiungerà nemmeno il 2%. Votare lo ius soli o soltanto favorirlo, per esempio sostenendo la posizione della fiducia in consiglio dei ministri, significherebbe intaccare un seguito elettorale già costantemente segnalato in diminuzione.

**All'opposto, rimane misterioso** l'insistito sostegno del Pd a un provvedimento che gli stessi suoi sostenitori asseriscono rechi danni d'immagine. I ripetuti interventi d'Oltretevere, dai vescovi italiani allo stesso pontefice, senza dubbio influiscono sulla componente cattolica del Pd, ma per converso desteranno ostilità e perfino irrisione fra i laici, facendo rinverdire un anticlericalismo da anni sopito.

—© Riproduzione riservata—

